

LINEE-GUIDA SIGO SULLA GRAVIDANZA AD ALTO RISCHIO



“Un nuovo strumento per migliorare l’assistenza a donne e neonati”



Elsa Viora



È UN GRANDE PIACERE PER ME PRESENTARE LE LINEE-GUIDA SIGO sulla gravidanza ad alto rischio pubblicate a dicembre 2025. Sono il frutto di un lungo lavoro che ha coinvolto un gran numero di professionisti di diverse discipline ed associazioni di persone.

È la prima volta che in Italia sono state redatte linee-guida su questa tematica, complessa e sempre più attuale. È vero che i parti diminuiscono, ma è altrettanto vero che l’età materna al primo parto aumenta, che le gravidanze in donne oltre i 40 anni sono più frequenti e che la percentuale di gravidanze ad alto rischio sta diventando una realtà che sempre più spesso dobbiamo affrontare nella nostra pratica clinica.

La diade donna-feto è un unicum nella medicina: l’ostetricia è l’unica parte della medicina in cui ci si deve prendere cura di due (almeno) persone in contemporanea e ha delle caratteristiche che la rendono unica, affascinante ma anche con possibilità di imprevisti, talora inaspettati.

Donna e neonato in salute sono l’obiettivo a cui tutti tendiamo, ma non dobbiamo dimenticare che la salute delle generazioni future inizia già nella vita intra-uterina, anzi prima del concepimento.

Il ruolo dei professionisti della medicina mater-

“

Donna e neonato in salute sono l’obiettivo a cui tutti tendiamo, ma non dobbiamo dimenticare che la salute delle generazioni future inizia già nella vita intra-uterina, anzi prima del concepimento.

no-fetale è essenziale nella fase preconcezionale e nel percorso gravidanza-parto in quanto ciò che avviene in queste fasi andrà ad essere un determinante di salute per il futuro.

Come ben sappiamo, la medicina è in continua evoluzione e quindi l’aggiornamento e la lettura critica dei lavori pubblicati sono strumenti essenziali nella stesura di linee-guida e la loro periodica revisione ne è una caratteristica intrinseca. Grazie di cuore a Tullio che ha saputo con impegno e passione coordinare il gruppo di lavoro e portare a termine questo impegno gravoso e non sempre facile.

Grazie a tutti i componenti che hanno messo a disposizione le loro competenze e la loro esperienza per la stesura di un documento che potrà essere di aiuto nella attività clinica per continuare a migliorare la qualità dell’assistenza alle donne ed ai feto/neonati.

Spero che queste linee-guida possano davvero rappresentare un mattone utile nel costruire una ostetricia sempre più attenta ai bisogni di tutti: medici, ostetriche, personale sanitario, donne e coppie.

Solo tutti insieme, seppure da punti di vista diversi, possiamo migliorare la qualità dell’assistenza!